

Lavoro a Sovranità Limitata

Tito Boeri

7 Marzo 2014, Apertura Anno Accademico Ateneo Veneto

Le parole dell'unica autorità sovranazionale dell'Eurozona

"Consideriamo queste misure fondamentali:

*[...] Una revisione delle **norme che regolano l'assunzione e il licenziamento dei lavoratori** dovrebbe essere adottata contemporaneamente all'instaurazione di un **sistema di assicurazione in caso di disoccupazione** e di alcune **politiche attive nel mercato del lavoro** in grado di facilitare la ricollocazione delle risorse verso settori e imprese piú competitive. [...] C'è anche la necessità di **riformare il sistema di contrattazione collettiva** che consenta accordi a livello di singola impresa in modo tale da adattare retribuzioni e condizioni lavorative alle specifiche necessità produttive."*

M. Draghi e J.C. Trichet, lettera (segreta) indirizzata al Governo Italiano prima che iniziasse il programma LTRO, 8 agosto 2011

Outline

- I perché di quell'agenda
- L'agenda Draghi-Trichet dalla teoria alla pratica
- Quali riforme sono state fatte?
- Il rischio di deragliamento dell'agenda
- Dimensioni nazionali e internazionali

Tre ragioni per quelle raccomandazioni

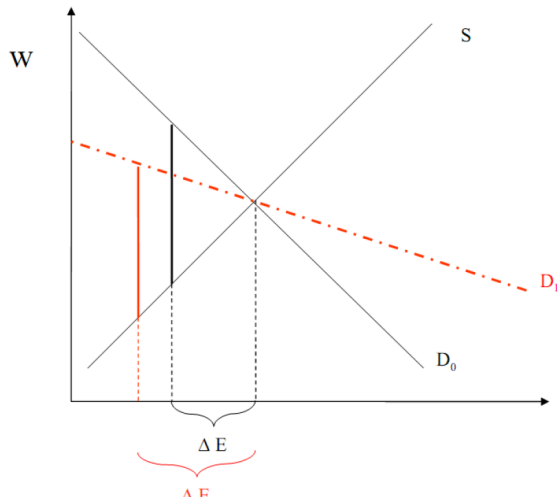
- 1 Tasse sul lavoro e globalizzazione
- 2 Apertura mercati dei beni, cambiamento strutturale e mobilità del lavoro
- 3 Aggiustamento del tasso di cambio e rigidità dei salari nominali

Dal mercato dei prodotti a quello del lavoro

- Domanda di lavoro (derivata) volta a massimizzare profitto
- Livello di occupazione ottimale: rende valore del prodotto marginale uguale al salario
- Con prodotto marginale decrescente, domanda di lavoro inclinata negativamente nei salari
- Se le aziende hanno potere di monopolio nel mercato dei prodotti, la domanda di lavoro é piú inclinata: aumentando occupazione si riducono prezzi a cui beni vengono venduti

1. Globalizzazione e domanda di lavoro

Una maggior competitività nei mercati dei prodotti aumenta i costi occupazionali di istituzioni che creano diaframma tra domanda e offerta di lavoro



2. Integrazione commerciale e cambiamento strutturale

- La globalizzazione sposta la domanda dalle aziende che sostituiscono import ad aziende che esportano
- (Se i salari non sono rigidi verso il basso), i salari nelle prime diminuiscono e aumentano nelle seconde
- (Se i costi di licenziamento non sono troppo alti), spostamento di lavoratori dai settori in declino a quelli in espansione
- Altrimenti si genera disoccupazione e diseguaglianza salariale (di lunga durata)

L'evoluzione della percezioni sulle istituzioni europee

- Le istituzioni europee da semi-dei (anni '50-'60) a semi-diavoli (anni '80-'90)
 - 1960s: Robert Myers: "Noi guardiamo con invidia ai nostri amici europei per imparare come fanno" (..) "sarebbe poco lungimirante ignorare i recenti successi dell'Europa nel mantenere bassa la disoccupazione."
 - Anni '90: OECD Jobs Study. "Il mercato del lavoro è diventato particolarmente preoccupante in Europa a causa dell'**Eurosclerosi**, ci sono segnali che la domanda di lavoro è insolitamente fiacca rispetto alla crescita della produzione."

3. Tasso di cambio e contrattazione salariale

- L'aggiustamento del tasso di cambio può *nel breve periodo* essere un sostituto per un aggiustamento del salario nominale
- L'esperienza della stabilizzazione con aggiustamento del tasso di cambio nei primi anni '90 in Svezia e Regno Unito (e nella metà degli anni '90 in Italia)
- Nell'unione monetaria questo non è possibile, soprattutto in presenza di shock asimmetrici
- Gli ostacoli all'aggiustamento dei salari nominali dovrebbero essere rimossi in una unione monetaria
- Due questioni chiave: il livello della contrattazione collettiva e la durata dei contratti

Livello di contrattazione collettiva e durata dei contratti

- Trade-off tra centralizzazione e decentramento della contrattazione collettiva: la prima induce moderazione salariale, ma dá potere di monopolio ai sindacati
- In un'unione monetaria i vantaggi della centralizzazione si riducono: nessuno può impegnarsi a mantenere un determinato livello di inflazione
- é aumentata l'eterogeneità dei livelli di produttività tra le imprese: quelle più propense ad esportare possono pagare salari più elevati; quelle volte a sostituire le importazioni dovrebbero pagare salari più bassi.
- La durata del contratto non é un problema a livello decentrato, risposta più rapida agli shock
- In azienda la contrattazione é sia su salari *che* su occupazione
- Multinazionali (grandi imprese) chiedono di contrattare su tutto per ottimizzare impianti

Dalla teoria alla pratica

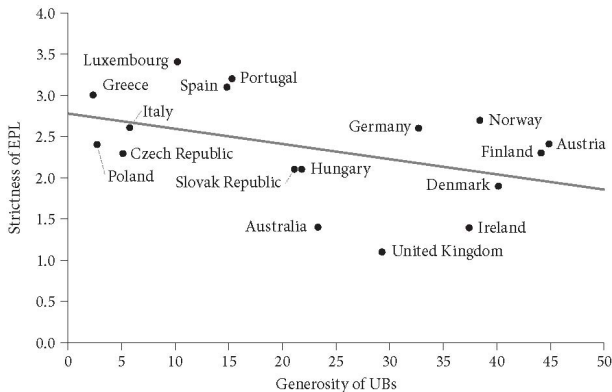
- Ridurre il cuneo fiscale sul lavoro: difficile in tempi di consolidamento fiscale
- Enfasi su aggiustamento quantità piú che su prezzi (salari)
- Tentativi di riformare norme sui costi dei licenziamenti (EPL)
- ma l'EPL non è inutile soprattutto in recessioni: assicura contro i rischi di mercato altrimenti non assicurabili
- Governi difficilmente intervengono su livelli contrattazione: materia *parti sociali*
- La durata dei contratti è soggetta a norme sociali e inflazione: una bassa inflazione porta a durate dei contratti lunghe, non il contrario

La maledizione di Juncker

- "I politici sanno cosa dovrebbero fare, ma non sanno come potrebbero essere rieletti dopo che hanno messo in pratica ciò che dovrebbero fare"
- Ma sanno davvero cosa devono fare?
- 2006 Spring European Council: "occorre sviluppare nell'ambito dei programmi di riforme nazionali e in modo piú sistematico strategie politiche che includano la capacità di migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese. Riformare il mercato del lavoro e le politiche sociali alla luce di un approccio di *flexicurity* ."

Cos'è la Flexicurity?

Meno EPL, Sussidi di disoccupazione (UBs) con maggior copertura e maggior pressione sui beneficiari attraverso politiche attive (ALMPs)



Fonte: Tito Boeri e Jan van Ours (2013), The Economics of Imperfect Labor Markets, PUP

Problema: Opposizione politica, deragliamenti

- Una forte opposizione politica alla riduzione di EPL per i propri iscritti da parte dei sindacati
- I Governi hanno introdotto flessibilità al margine, con nuovi contratti di lavoro piú flessibili limitati a chi entra nel mercato del lavoro
- Riforme duali aumentano segmentazione fra contratti a tempo determinato e indeterminato
- Una maggior volatilità nell'occupazione e della disoccupazione
- Questo non consente agli stabilizzatori automatici di operare. Si riduce la copertura di sussidi di disoccupazione piuttosto che aumentarla

Stiamo andando verso la Flexicurity?

Istituzioni del mercato del lavoro nella metà degli anni '80 e ultimi dati disponibili:

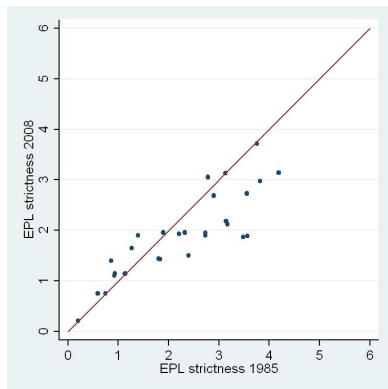


Figure: Indice OCSE rigidità EPL

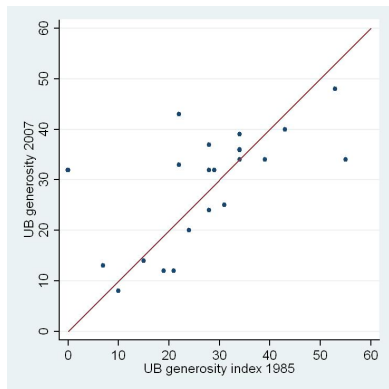
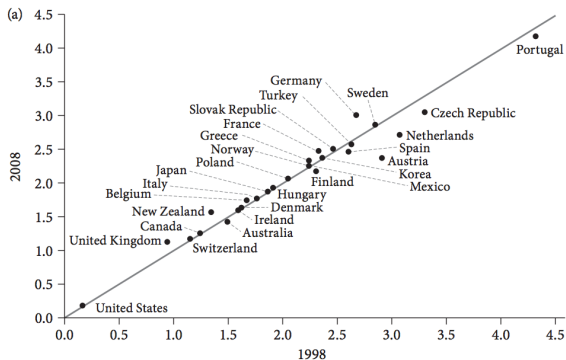


Figure: Indice OCSE generosità UB

Il processo di riforma asimmetrico: contratti permanenti ('98-08)



Il processo di riforma asimmetrico: contratti temporanei ('98-08)

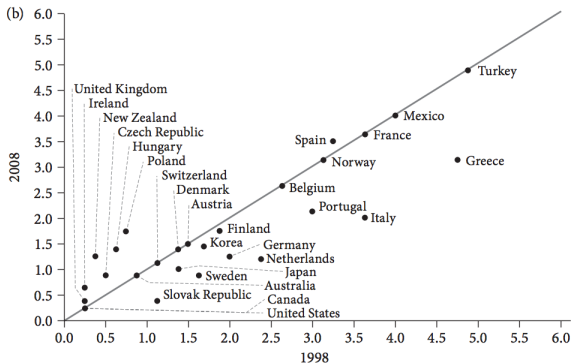


FIGURE 10.1 Change in EPL components, 1998–2008: (a) regular; (b) temporary

Source: OECD EPL database.

Note: See table 10.1 for definitions of the index components.

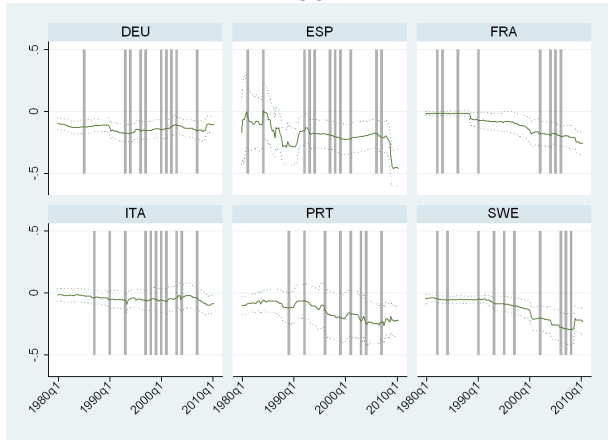
Riforme duali

Riforme che riguardano meno del 50 % della popolazione potenzialmente coinvolta. Discrete vs. incrementali, riferito alla dimensione del cambiamento nell'indicatore

EPL	Marginali	Complete	Totale	di cui marginali
Discrete	17	7	24	71%
Incrementali	86	89	175	49%
Totale	103	96	199	52%
di cui discrete	17%	7%	12%	

Riforme duali e Volatilità disoccupazione

Stima dei Beta della legge di Okun: $\Delta u_t = \alpha + \beta \Delta y_T + \varepsilon_t$



Flexi-land e Rigid-land

Livelli di occupazione nei due casi (Boeri e Garibaldi, 2007)

Salari in mercati duali

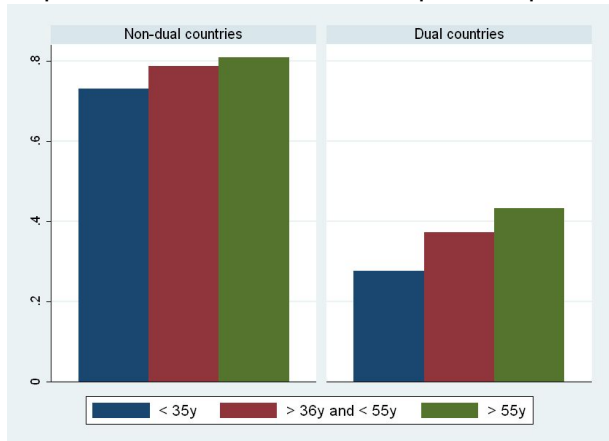
Premio di contratti permanenti

$$\log w_i = \alpha + \beta_1 EDU_i + \beta_2 EDU_i^2 + \gamma_1 TEN_i + \gamma_2 TEN_i^2 + \mu PERM_i + \varepsilon_i$$

	Premio di contratti semi-permanenti μ	St. Err.	Obs.
Austria	20.1***	0.023	9867
Belgium	13.9***	0.017	7948
Denmark	17.7***	0.015	8009
Finland	19.0***	0.011	8940
France	28.9***	0.016	15260
Germany	26.6***	0.010	25448
Greece	20.2***	0.013	6978
Ireland	17.8**	0.069	1583
Italy	24.1***	0.008	30177
Luxembourg	27.6***	0.018	7889
Netherlands	35.4***	0.021	15845
Portugal	15.8***	0.016	7550
Spain	16.9***	0.007	22626
Sweden	44.7***	0.036	5412
United Kingdom	6.5*	0.037	7000

Le riforme duali sono solo flexi o anche security?

Copertura dei sussidi di disoccupazione per età



La condizionalità rozza. Legittima?

- La condizionalità sovra-nazionale è stata male utilizzata durante la crisi nell'Eurozona
- Raccomandazioni rozze. Legittime?
- Da parte di banca centrale ci doveva essere piú enfasi su contrattazione salariale che su EPL
- Anche se contrattazione non sotto stretto controllo governi, per legge possibile dare priorità a un livello di contrattazione rispetto ad altro
- Riforme EPL devono essere compensate da incremento dei sussidi di disoccupazione non praticabile in tempi di consolidamento fiscale e recessione
- e durante recessioni non é comunque una buona idea liberalizzare i licenziamenti

Dimensioni nazionali e sovranazionali

- Riforma dei fondi strutturali che consenta accordi contrattuali per le riforme
- Accesso a fondi strutturali e consolidamento fiscale piú lungo in caso di riforme
- Non pu essere la BCE l'unica autoritá sovranazionale
- Abbiamo bisogno di una miglior Euro-burocrazia. Dovrebbe essere votata?